

LA SIGNIFICATIVA GIORNATA DI LOTTA NELLE QUATTRO ZONE DELLA CITTA'

MIGLIAIA ALLE MANIFESTAZIONI

Lavoratori uniti per i contratti

Due cortei a Rifredi e Novoli - Assemblee alla SMS «Andrea Del Sarto» e alla Casa del Popolo «25 aprile» - «No ai licenziamenti» la scritta presente in quasi tutti gli striscioni - Entusiastante partecipazione delle maestranze della Edisnon giocattoli



La manifestazione di Rifredi

Occupazione, contratti, investimenti, diverso sviluppo economico, ripresa produttiva. Gli slogan, i cartelli, gli striscioni presenti nelle quattro manifestazioni di zona svoltesi ieri a Firenze si riferivano a questi obiettivi, che rappresentano i motivi di lotta e di impegno dell'intero movimento sindacale.

Per tre ore, dalle ore 9 alle 12, nel quadro della settimana di lotta predisposta dalla federazione regionale CGIL-CISL-UIL, si sono fermati i lavoratori delle maestranze di pelletteria e lavoratori delle costruzioni. E' stata una giornata particolarmente significativa che ha segnato un momento unitario di lotta delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali per scalfire l'intransigenza padronale e per avviare un confronto reale sui termini delle piattaforme presentate dalle organizzazioni sindacali. La riuscita della giornata testimonia, ancora una volta, il vivo patrimonio qualitativo e quantitativo di lotta che esiste tra i lavoratori in questo momento difficile per il Paese. Nella mattinata si sono svolte quattro iniziative promosse dalla federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, dai quattro consigli di zona della città, della PLM, FULC, FULCA che hanno rivendicato unitariamente la conclusione delle vertenze contrattuali, la sospensione dei licenziamenti in atto, una nuova politica economica.

erano presenti gli striscioni della Emerson, della Targetti, Arco, Sanic, Pleasy, Beta, Italfibbia, della Papi e della Motobeta.

Da piazza Puccini sono giunti poi i lavoratori della Fiat-Car, dell'olivetti, Rex-Zanussi, OREF, Lorini, Duci, Manetti, Battiloro, dell'Ansaldo meccanica e dell'EIRA. Nella piazza di fronte al mercato ortofrutticolo dove sono confluiti i due cortei si è tenuto un comizio sindacale. Per la Federazione dei metalmeccanici ha preso la parola Tesi, che ha sottolineato il successo della giornata di lotta. Il sindacalista ha rilevato l'alto grado di coscienza e di consapevolezza acquisito dai lavoratori nonostante l'aggravarsi della crisi economica.

SANSONI-DILIBRO - L'assemblea dei lavoratori della 1. e della 2. zona, che sono in questi giorni in lotta per il rinnovo dei contratti, ha espresso solidarietà con le maestranze della Sansoni-Dilibro in assemblea permanente nell'azienda per difendere il posto di lavoro. Le lotte in corso - hanno sottolineato i lavoratori della 2. zona - sono le stesse che vedono tutte le categorie impegnate per l'occupazione.



L'interno della casa del Gozzi devastata dall'incendio. NEL RIQUADRO: la piccola Antonella bruciata viva

Vivace incontro-dibattito alla Buonarroti

Il ruolo degli artigiani nell'economia cittadina

Numerosa partecipazione degli operatori di Santa Croce - Un settore che regge a prezzo di pesanti sacrifici - Auspicati nuovi incontri

Presenti le forze politiche e sociali

Incontro sui problemi del traffico in Oltrarno

A seguito di una serie di incontri promossi dal comitato di quartiere e degli inquilini della zona, Pignone-Monticelli, con la partecipazione di rappresentanti di partiti democratici della zona, di rappresentanti del consiglio sindacale dell'ATAF e dell'assessore alla polizia ed ai trasporti del Comune di Firenze, sul problema della corsia riservata di via Bronzino, si è tenuta nei giorni scorsi una nuova riunione del circolo XXV Aprile.

Le forze partecipanti a tale riunione, PCI, DC, PSI, il consiglio sindacale dell'ATAF, il comitato inquilini e il comitato di quartiere, hanno sottolineato come la zona dell'Oltrarno adiacente al ponte alla Vittoria presenta indubbiamente fenomeni di congestione del traffico dovuti essenzialmente alla sproporzione esistente fra la ristrettezza dell'attuale rete viaria e l'elevatissimo volume di traffico, soprattutto di natura pendolare. Appare quindi chiaro che una soluzione al problema potrà aversi solo con il completamento delle opere di grande viabilità previste anche dal piano regolatore, prima fra tutti il viadotto dell'Indiano, il prolungamento del viale Talenti e l'eliminazione degli ostacoli che si frappongono ad una agevole comunicazione fra il Lungarno del Pignone e via del Sansovino.

La crisi economica, il ruolo degli artigiani nella nostra città, il rapporto fra insediamenti produttivi (laboratori, botteghe) e il centro storico: questi i temi del dibattito tecnico, sulla base di esperienze generalizzate, e l'insostituibile validità dei percorsi preferenziali. Essi, anche se comportano nelle strutture urbane del nostro paese problemi di adattamento, risolvono numerosi problemi ivi compresi quelli non trascurabili del deflusso dei mezzi di soccorso, più volte dimostratosi drammatico nella zona adiacente al ponte della Vittoria.

Per quanto riguarda il problema specifico della zona, mentre è stato preso atto dei provvedimenti già intrapresi, si è convenuto di completamento, in particolare l'appuntamento di una segnaletica atta ad indirizzare una maggiore corrente di traffico sul Lungarno del Pignone in vista di una sollecita sistemazione dello sbocco dello stesso. Infine si è convenuto di mantenere gli impegni a non limitare le linee dell'ATAF in via Bronzino, se non in concomitanza con adeguati provvedimenti.

Le forze democratiche presenti hanno deciso la convocazione di un ulteriore incontro con gli abitanti della zona per lunedì 15 marzo 1976

Stamane ferme le autolinee private

I lavoratori delle autolinee extraurbane scioperano questa mattina dalle 9 alle 12. I dipendenti delle società concessionarie (Sita, Lazi, ecc.) rivendicano l'aggiornamento delle retribuzioni che doveva entrare in vigore fin dal primo gennaio scorso. Una assemblea regionale è stata indetta per questa mattina alle 9 alla SMS Rifredi con la partecipazione delle forze politiche, i consigli unitari delle aziende, i sindacati di categoria, nonché delegazioni delle province toscane. Sono state proclamate anche 4 ore di sciopero del personale degli impianti fissi (operai e impiegati) a partire dall'altro ieri fino a venerdì, secondo le modalità decise autonomamente.

Diffida

Sono state rubate le tessere del partito della compagna Daniela V. e Fernanda Guarducci della sezione del PCI di S. Quirico a Leziana, il cui numero di tessera è 0760415 e 0760499. Si diffida chiunque dal farne uso.

LUTTO

Domenica scorsa, 15 febbraio, è morto il signor Armando Cerboni, fondatore del PCI a Castelfiorentino. I familiari in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per la stampa comunista.

Affollate assemblee hanno avuto luogo alla SMS «Andrea Del Sarto» per i lavoratori della prima e seconda zona (Gavinana, Bagno a Ripoli, Africo, Centro) alla casa del Popolo «25 aprile» per le maestranze di S. Frediano, dell'isolotto e di Porta Romana. Altre due significative manifestazioni sono state svolte in piazza Dalmazia e in piazza di Novoli. La prima è stata ravvivata da due cortei partiti spontaneamente da piazza Dalmazia e dal Nuovo Pignone.

In testa un grosso striscione con l'effigie del segretario del dipartimento della Romer, Baglini, Fainelli e dai lavoratori delle altre categorie. In testa il corteo di questo primo corteo è confluito in un secondo comitato i lavoratori del Nuovo Pignone, della Fiat, della Siette e di altre aziende. In testa vi era un enorme striscione con scritto «No ai licenziamenti».

I lavoratori hanno sfilato per tutte le vie di Rifredi e sono quindi confluiti in piazza Dalmazia dove si è svolto un comizio. Dopo una introduzione di un rappresentante del consiglio di fabbrica della Siette, Roberto ha preso la parola il sindacalista Russo, segretario regionale della FIO.

In piazza di Novoli sono giunti due cortei: il primo proveniente dall'Osmannoro con alla testa i lavoratori della Edisnon giocattoli.

Sullo striscione in prima fila si leggeva: «No al piano padronale». Alla Edisnon i lavoratori hanno una delega permanente da alcuni giorni. Venerdì scorso, 51 notturni sono arrivati alle 5 del mattino. I licenziamenti che hanno interessato anche cinque impiegati; la produzione è stata bloccata e convocata l'assemblea permanente dell'Osmannoro.

Dietro i cartelli della Edisnon seguono gli operai delle fabbriche metalmeccaniche:

«Non sono riuscito più a vederla. Mia moglie ce l'ha fatta, ma Antonella non l'ho più vista». Continua a lamentarsi nel letto dell'ospedale il padre della piccola Antonella Gozzi, di nove anni, morta nel rogo della propria abitazione in via San Marino 12 a Castelfiorentino.

Antonio Gioacchino Gozzi, un operaio calzaturiero di 33 anni non sa che la propria figlia è morta. Ha le mani ed il volto ustionati. Sono forti che l'uomo, padre di altre due bambine - Caterina di 10 e Sabrina di quattro - si è prodotto nel vano tentativo di strappare la propria creatura alla morte. Nel pauroso incendio è rimasta ferita anche la madre della piccola Antonella, Arcanella Scannella di 30 anni, che ha potuto salvarsi solo grazie ad una provvidenziale scia di pioli appoggiata al muro esterno del muro da alcuni operai accorsi alle sue grida. La donna dopo aver avuto tentato di salvare la figlia ha scavalcato una finestra e si è messa in salvo.

All'origine dell'atroce tragedia c'è la perdita di gas di una bombola. Erano circa le 13 quando nell'appartamento della famiglia Gozzi, è arrivato il titolare di una rivendita di bombole di gas, Luciano Posarelli, 50 anni, abitante a Montalone in via Ammirato 20. Il Posarelli era stato chiamato dal Gozzi perché la stufa a gas che si trovava nella cucina non funzionava. Sembra che una valvola della stufa fosse infeltrita, pertanto sia il Posarelli che Gioacchino Gozzi, si sono messi a trafficare intorno alla stufa per fare il cambio delle bombole. E' stato allora che si è verificata una perdita di gas. Poco distante c'era una stufetta elettrica accesa che ha infiammato il combustibile fuoriuscito. E' stato un attimo.

La piccola cucina in cui si trovavano due uomini e Arcanella Scannella che stava preparando il pranzo per le altre due figlie, ancora a scuola, si è trasformata in un rogo. I mobili e gli elettrodomestici ammassati vicino all'altro hanno immediatamente preso fuoco. Le fiamme si sono dirizzate verso la porta della camera da letto dove si trovava Antonella ammalata. Mentre il Posarelli si precipitava in strada a chiedere aiuto, sia Gioacchino Gozzi che la moglie tentavano disperatamente di superare le fiamme e raggiungere la camera da letto il fumo però aveva già invaso la piccola stanza. L'aria era irrespirabile. Antonella, Arcanella e i due genitori, ma non ricevevano risposta. La piccola stroncata dal caldo sprigionatosi dall'incendio del fumo denso, si era rifugiata in una nicchia che si trova nel muro in fondo alla camera.

MUORE UNA BAMBINA DI NOVE ANNI NEL ROGO DELLA PROPRIA ABITAZIONE

Il padre della piccola non sa ancora della morte della figlia - Le drammatiche fasi dell'atroce vicenda - Anche i genitori sono rimasti ustionati - Fortunatamente altre due sorelline erano a scuola - Una fuga di gas da una bombola all'origine della sciagura



Il padre di Antonella, Gioacchino Gozzi, in ospedale

Le grida dei genitori rimasero senza risposta. Frattanto alcuni operai di un vicino laboratorio erano accorsi con una scala a pioli: che fu appoggiata alla finestra della camera. E' di qui che Gioacchino Gozzi ha fatto mettere in salvo la moglie. Poi ha provato nuovamente a scendere, ma il tentativo è fallito. Il calore era ormai insopportabile. Il fumo impediva all'uomo sia di vedere che di respirare. L'operaio è stato costretto ad uscire. Ha superato nuovamente la barriera delle fiamme ed ha raggiunto le scale. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco. «Salvate la mia bambina, Antonella, Antonella!», gridava la donna.

Alcuni parenti, che abitano alla porta accanto l'hanno portata via Arcanella e il marito all'ospedale di Castelfiorentino. Anche a lei, come all'uomo sono state rimosse le ustioni al primo grado ed è stato emessa una prognosi di quindici giorni. Quando i vigili del fuoco sono riusciti a penetrare nella camera da letto per salvare Antonella non c'era più niente da fare. La piccola era ancora nascosta nella nicchia della parete dove aveva cercato rifugio. Si era accesa la stufa. Il denso ed acre fumo sprigionatosi nel corso dell'incendio l'aveva soffocata.

Gioacchino Gozzi è distrutto. Intuiva quello che è successo, ma sembra voglia fare di tutto per scappare dalla sua mente il drammatico realtà. La sua vita del resto non è mai stata facile. Ha dovuto lavorare sempre molto. Prima è stato in Germania a spalare carbone (ed è proprio qui che è nata

Antonella) poi, dopo aver messo da parte qualche risparmio, si è trasferito in patria. Con la famiglia Gioacchino Gozzi, si era trasferito a Castelfiorentino dove aveva trovato lavoro presso un calzaturificio. La sua non era certamente una vita agiata.

Breve protesta al carcere delle Murate

Chi distrugge la corrispondenza dei detenuti delle Murate? Il misterioso episodio è al vaglio della magistratura. Il cui intervento è stato richiesto dai detenuti di Murate - 1. sezione - che hanno dato fuoco ad una protesta rifiutandosi di entrare nelle celle.

Il magistrato, dottor Tin dall'Baglione intervenuto con il prof. Modigliani e l'avvocato Leonelli, i detenuti chiedevano inoltre di far conoscere alla stampa queste richieste. Il intervento dell'ufficio di legge del Comune per controllare lo stato indecente dei servizi igienici, l'ospedazione in luogo vile ai detenuti del 1° turno di prezzi dei generi alimentari, la cessazione dell'esecuzione di trasferimenti senza validi motivi, la distribuzione più equa del lavoro e retribuzione secondo le nuove norme e le tariffe sindacali; 5) apertura di un luogo per l'aria essendo un ambiente inagibile per i lavori in corso; 6) riparazione dell'impianto elettrico in viale della Murate; 7) sempre più spesso i commissari si ricordano di dare fuoco a episodi grotteschi come l'intervento della polizia e dei carabinieri nel caso di furti e evasioni; in massa; 7) il trasferimento di un sottufficiale.

I detenuti dopo aver esposto al magistrato le loro richieste sono rientrati nelle loro celle.

Questa sera a «Vie nuove» l'assemblea del CISID

Questa sera, alle ore 21, presso il circolo Vie Nuove si svolgerà l'assemblea del CISID (Centro iniziativa di studi) degli insegnanti democratici. Questo l'ordine del giorno: «Il ruolo dell'attività e costituzione dei gruppi di lavoro e del comitato di coordinamento».

Oggi il congresso alla Sinigaglia Lavagnini

Inizia stasera alle 21, nei locali della Casa del Popolo Buonarroti, il congresso di sezione della Sinigaglia-Lavagnini. Ai lavori parteciperà il compagno Romano Motta, vicedirettore di «Rinascita».

Effettuate le prime consegne dei lotti

Si costruiranno 148 nuovi alloggi per iniziativa della cooperazione

Tra poco inizieranno i lavori - Il positivo impegno dell'amministrazione comunale

Rapporto costruttivo tra la Confapi e il consorzio COOPER Toscana dell'ARCAT

in breve

OMAGGIO ALLA SPAGNA IN LOTTA

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal comitato fiorentino di solidarietà con la Spagna e dal Comune di Fiesole, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo, la Casa del popolo di Fiesole e Compibio, grazie a documenti a cura del collettivo Accademia delle arti, alle 21, nei locali del cinema Garibaldi «Incontro con la Spagna», spettacolo di poesie e canzoni del Canzoniere dell'Osia e degli attori di Nuova cultura. Interverranno Enzo Quer Amietti, e Franco Riva.

OCUPAZIONE GIOVANILE

Oggi, alle 21, nei locali della Casa del Popolo di Sesto Fiorentino, manifestazione sull'occupazione giovanile. Parteciperà il compagno Cappellini, della segreteria nazionale della FGCI.

ITALIA URSS E ANPI

Oggi, organizzate dall'associazione Italia-URSS e dall'ANPI, si svolgeranno alcune manifestazioni per ricordare i caduti italiani e stranieri nella guerra di liberazione nazionale. Alle 18 verrà inaugurata una mostra di pittura, grafica e documenti a cura del collettivo Accademia delle arti, alle 21, nei locali del cinema Garibaldi «Incontro con la Spagna», spettacolo di poesie e canzoni del Canzoniere dell'Osia e degli attori di Nuova cultura. Interverranno Enzo Quer Amietti, e Franco Riva.

ABOLIZIONE ENTI INUTILI

Proseguono nei comuni della provincia le iniziative unitarie per la riforma dell'assistenza. Prossimamente verranno raccolte le firme per la petizione popolare nel Mugello, a S. Pietro a Sieve, a Scandicci, in diverse fabbriche della città. Tutte le mattine dalle 11 alle 13 in Palazzo Vecchio, presso la segreteria generale del Comune si raccolgono le firme dei cittadini residenti nel Comune di Firenze.

Lunedì pomeriggio alla presenza dell'assessore Bianco, degli imprenditori, dei presidenti delle cooperative e del consorzio Cooper Toscana, sono state fatte dal Comune di Firenze le prime consegne di lotti edilizi OC 8 e OC 8 bis, OC 5, OC 1 e OC 4. Le consegne risultano così suddivise: 68 alloggi alla Cooper Firenze, 29 alloggi alla Coop Persone Verdi, 60 alloggi ad imprese della Confapi. Le cooperative hanno già appaltato i loro lavori e pertanto si potrà immediatamente dare inizio all'intero comparto di 148 alloggi facenti parte del programma regionale di interventi relativi alle leggi 166 e 492. Il rispetto dell'impegno politico preso da tutte le forze democratiche di iniziare i lavori entro le scadenze di legge (28 febbraio) anche se così ristrette (il nulla osta «dei contributi è stato dato per la legge 492 il 23 dicembre) è la dimostrazione di efficienza e rapidità di spesa delle forze decentrate e locali: si è concretizzato in tal modo in tempi brevissimi l'impegno della amministrazione di Palazzo Vecchio che è riuscita a sbloc-